



ANNALISA BERGONZI, INGEGNERE GESTIONALE, FRA STUDI E LAVORO

Sostenibilità competitiva

La triennale alla sede di Cremona del Politecnico, la magistrale a Milano, poi Bosch, Deloitte e ora Amazon

di Paolo Reale

Unire le proprie passioni ed inclinazioni agli studi ed all'attività professionale è il sogno di tanti ed Annalisa Bergonzi, ventiquenne piacentina laureata in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, si è sempre posta l'obiettivo di coniugare la sostenibilità ambientale e sociale con la crescita aziendale e professionale. Giovannissima, vanta già tre esperienze lavorative di primo piano.

Prima di guardare alle sue esperienze lavorative, parliamo del suo percorso di studi. Cosa ha guidato le sue scelte formative?

«La propensione verso le discipline informatiche e matematiche mi ha portato a considerare ingegneria come possibile percorso universitario. Nello specifico, ho scelto di seguire la triennale in ingegneria gestionale al Politecnico di Milano nella sede di Cremona perché sono rimasta colpita dal percorso inerente la gestione ambientale di impresa, che qualche anno fa prevedeva corsi che legavano aspetti ingegneristici di gestione aziendale con temi di sostenibilità ambientale. Durante la triennale ho avuto modo di notare i numerosi vantaggi che si hanno frequentando un campus distaccato, tra cui la possibilità di creare un rapporto più diretto con i professori e con gli altri studenti e partecipare a visite aziendali. Successivamente ho deciso di specializzarmi in Industrial Management, sempre al Politecnico di Milano. Volevo avere la possibilità di proseguire il mio percorso in ingegneria dandogli un'impronta internazionale e questa Università è stata una delle prime in Italia a prevedere corsi di laurea magistrale totalmente in inglese con professori altamente qualificati».

Di recente ha cambiato impiego passando ad Amazon. Prime impressioni?

«Molto stimolante e dinamico. Il ruolo dell'Area Manager lega due mondi spesso considerati paralleli, ma comunque complementari: il process e il team management. Nel mio ruolo, il primo prevede una forte attenzione verso temi di qualità e produttività per il processo seguito, con possibilità di monitorare i principali KPIs del sistema e agire su di essi con importanti decisioni. Il secondo prevede invece il coordinamento di un team di persone (nel mio caso un centinaio di associates) e la gestione di tutte le possibili dinamiche legate ad esse. Due giorni prima di iniziare ho avuto un infortunio sportivo che mi ha costretto a passare il primo periodo lavorativo a casa. Nonostante questo, ho trovato persone eccezionali che sono riuscite ad organizzare un piano di onboarding specifico per la mia situazione: mi è stato permesso di seguire le prime attività in smart working e riprenderle successivamente in sede in totale sicurezza».

Cosa le lasciano le sue passate esperienze e cosa ha motivato il cambiamento?

«Prima di quella attuale, ho avuto due significative esperienze lavorative, entrambe per multinazionali legate però a contesti completamente diversi. La prima in azienda, in una sede del gruppo Bosch situa-



In alto l'Ing. Annalisa Bergonzi il giorno della laurea Triennale presso la sede di Cremona del Politecnico. A fianco a Milano al conseguimento della Magistrale con specializzazione in Industrial Management

Valore aggiunto sotto il Torrazzo

Ho notato i numerosi vantaggi che si hanno frequentando un campus distaccato, come il rapporto diretto con i professori, gli studenti e la partecipazione alle visite aziendali

ta ad Offanengo operante per la divisione mobility solutions del settore automotive. Ho iniziato questa attività durante il mio ultimo anno di studi e ho avuto la possibilità di esplorare le principali dinamiche industriali, inserita in un ambiente di lavoro davvero positivo e interessante. In particolare, ho avuto modo di conoscere i principali processi del reparto acquisti, partecipare a negoziazioni e avere rapporti diretti con i fornitori».

E'altra?

«A Milano per una delle Big Four di revisione e consulenza - Deloitte. Da consulente ho approfondito le dinamiche del reparto acquisti af-

frontando però dalla prospettiva opposta rispetto al ruolo precedente. Ho infatti avuto modo di approfondire le mie conoscenze di analisi di processo partecipando a un progetto di eProcurement, che prevedeva l'implementazione di un software che andasse a digitalizzare i processi del reparto acquisti del mio cliente. Durante quest'ultima esperienza ho però capito quanto fosse per me importante seguire le mie inclinazioni: ho sentito il bisogno di tornare in azienda per poter partecipare in prima persona ad attività più strategiche legate al mondo delle operations. Questo stimolo mi ha portato ad accettare la più recente offerta di Amazon, di cui abbiamo parlato prima. Quello che ha accumulato le mie tre scelte, comunque, sono i valori e i principi base su cui si fondano queste società: l'attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale, il rispetto della diversità, l'interesse per la formazione e per la crescita dei propri dipendenti».

Tornando al suo nuovo impiego, cosa si aspetta?

«Da questa nuova esperienza spero di poter apprendere il più possibile sfruttando tutte le conoscenze acquisite e coltivate durante questi anni. Spero, nel mio piccolo, di po-

Campus vincente

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987, con una sede che integra la tradizionale qualità della didattica e della ricerca del Politecnico con l'attenzione all'evoluzione del mercato del lavoro e un solido legame con le imprese.

Il polo cremonese offre percorsi di laurea in ingegneria informatica, in ingegneria gestionale la laurea magistrale in Music and Acoustic Engineering e in Computer Science Engineering, pensati per incontrare i bisogni espressi dal territorio e dalle aziende che ne costituiscono il tessuto produttivo. I progetti di ricerca attivi presso il campus cittadino spaziano dalla produzione di bioenergia all'efficienza energetica, dallo sviluppo di sistemi informativi territoriali all'applicazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario ai bisogni di chi vive la disabilità. Il Politecnico offre inoltre l'accesso a percorsi di eccellenza.

ter contribuire alla crescita aziendale e migliorarmi insieme ad essa».

Cosa consiglierebbe a chi desidera seguire il suo percorso?

«In questi anni ho capito quanto sia importante esplorare nuovi contesti ed essere curiosi. Una volta usciti dall'università non è facile inquadrate sin da subito il miglior percorso lavorativo in linea con le proprie aspirazioni; in questi casi, penso che il modo migliore per farlo sia toccare con mano la realtà e valutare nuove esperienze, senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà che si incontrano, ma piuttosto considerarle come opportunità per apprendere qualcosa di nuovo. Lo studio è fondamentale per costruire basi solide da cui partire, credo però che sia giusto ripagarlo anche nel mondo lavorativo con un pizzico di coraggio e ambizione».

Famiglie ospitanti campagna 2021/22

UNO SCAMBIO "WIN-WIN"
Come a casa propria



E' iniziata per il Centro Locale Intercultura la campagna di ricerca famiglie ospitanti per l'anno 2021-22.

Ogni anno 800 famiglie italiane aprono la loro casa a ragazzi provenienti da tutto il mondo. Nonostante la pandemia, quest'anno sono arrivati in Italia circa 200 ragazzi, che stanno svolgendo il loro programma con tutte le limitazioni che vivono anche i loro coetanei italiani. Anche a Cremona stiamo ospitando Sofia, proveniente dal Cile, che resterà nella nostra città fino agli inizi di luglio.

Questo ci fa sperare che anche per il prossimo anno altre famiglie faranno propri i valori del dialogo tra persone e culture diverse e saranno disponibili ad aprire la loro casa ad uno studente straniero. Ospitare un ragazzo straniero significa infatti mettersi in gioco, confrontarsi con stili di vita, mentalità e culture diverse.

Naturalmente nessuno meglio di una famiglia ospitante o di un ragazzo ospitato può spiegare quanto appagante ed arricchente sia questa esperienza.

Per chi fosse interessato anche solo a saperne di più sulla mission dell'associazione e i suoi programmi, oltre al sito di Intercultura (www.intercultura.it) può rivolgersi direttamente ai volontari del Centro Locale (interculturacremona@gmail.com) o ai numeri di telefono reperibili nel sito nella pagina dedicata.



Associazione Intercultura Onlus
(www.intercultura.it)

Intercultura è un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata in Italia nel 1955, eretta in Ente Morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri e riconosciuta con decreto dal Presidente della Repubblica (DPR n. 578/1985). L'Associazione è gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. È presente in 161 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS ed all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea.

Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per oltre 40 anni di attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. L'Associazione promuove, organizza e finanzia scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno centinaia di ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre, Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprenderci e a collaborare in modo costruttivo.